

PROVINCIA

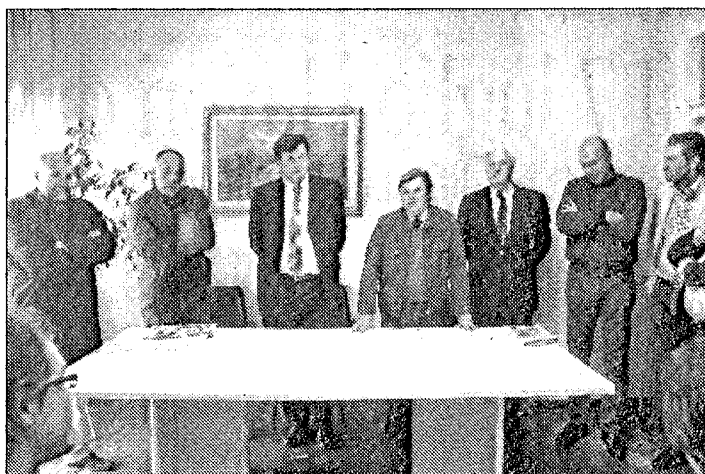
**L'area An del Pdl
mette i paletti:
«All'Udc va dato
un solo assessorato»**

*Gli esponenti dell'area
ex Alleanza nazionale
soddisfatti
per il risultato
alle Provinciali
stoppano i centristi
e danno l'altolà
anche a D'Anna.
«E a Venezia avanti
con Brunetta,
con lui si vince»*

Vanzan a pag. V

La "quota An" alza la testa e stoppa le mire Udc

Ringalluzziti dal successo alle provinciali Teso e Dalla Vecchia mettono il veto a due assessori centristi: «Troppi»



Teso e Dalla Vecchia (primo e quarto da sinistra) alzano il prezzo

Nell'ambito del Pdl nei primi 13 posti 5 sono dell'area di Alleanza Nazionale. «Non si può regalare un posto in Giunta a Paolino D'Anna, loro hanno portato pochissimo»

Due assessori all'Udc? «Troppi». Un assessore agli Amici popolari/Mpv di Paolino D'Anna/Francesco Piccolo? «Ma se non sono riusciti neanche a eleggere

un consigliere. E come se non bastasse con la loro lista l'hanno portato via a noi». Occhio: non è il Carroccio, notoriamente allergico allo Scudocrociato, a lanciare un mes-



saggio alla neo presidente di Ca' Corner Francesca Zaccariotto alla vigilia della formazione della giunta. A parlare è il coordinatore comunale del Popolo della libertà, Moreno Teso. E con lui il coordinatore vicario provinciale del Pdl Paolo Dalla Vecchia. In pratica, la "quota An" del partito, quella che finora era rimasta zitta mentre ad analizzare il voto e a tracciare scenari erano gli ex azzurri: Renato Chisso, Mario dalla Tor, soprattutto. Finora.

Prima - e tutt'altro che marginale - considerazione di Teso: in queste elezioni amministrative l'area di Alleanza nazionale ne è uscita più che bene. Nei primi 13 posti in Provincia - dice Teso - 5 sono di An (con 12 eletti, il quinto è il primo dei non eletti, Pietro Bortoluzzi). Risultato analogo alle Comunali: tolta Scorzè, altrove, da Spinea a Noale, i candidati di An sono tra i primi degli eletti se non i primi assoluti. Una puntualizzazione che prelude a ribaltamenti interni? «Gli equilibri fissati a livello nazionale restano quelli, 70 a 30 - dice Teso - ma è chiaro che la realtà è ben diversa. Noi comunque andiamo avanti con il Pdl, perché questo è il percorso comune, ma se dovessimo ragionare in termini di equilibri, non dico che il 70 a 30 dovrebbe essere capovolto, ma come minimo dovremmo parlare di una parità».

In merito alla formazione della giunta a Ca' Corner, Teso e Dalla Vecchia reputano che i 2 posti promessi all'Udc in cambio del sostegno al ballottaggio siano «troppi». Il Pdl ci sta forse ripensando? «Gli accordi presi vanno rispettati - dice Teso - Solo che bisogna chiedersi se l'Udc ha rispettato il suo, di impegno». Il coordinatore cittadino del Pdl mette in fila una serie di dichiarazioni ed episodi: «Due su tre consiglieri comunali del gruppo dell'Udc a Venezia stavano con Zoggia. Ma non è stato l'unico caso. Così come è interessante andare a confrontare i risultati presi dall'Udc al primo turno con i dati dell'affluenza al ballottaggio: a Murano e a San Michele al Tagliamento, dove l'Udc ha avuto consensi altissimi, al ballottaggio ci sono state punte eccezionali di

astensionismo che hanno "colpito" anche candidati: mi risulta che quello dell'Udc a San Michele al Tagliamento, ad esempio, non sia neanche andato a votare». E allora? «E allora - dice Teso - sarebbe opportuno rivedere l'accordo con l'Udc, visto che l'Udc è stata tutt'altro che determinante per la vittoria di Zaccariotto. Due assessori, oggettivamente, mi sembrano tanti. Senza contare che nei Comuni con meno di 15mila abitanti, tranne poche eccezioni, l'Udc ha fatto accordi a sinistra. E lo stesso dicasi per Spinea e Scorzè, visto che solo a Portogruaro, peraltro con un apporto risicato, si è andati all'apparentamento col centro-destra». Insomma, Teso e Dalla Vecchia chiedono chiarezza: «Basta con le alleanze a geometria variabile».

Altra questione: il posto in giunta che l'ala di Forza Italia del Pdl ha promesso alla lista Amici popolari/Mpv, cioè a Paolino D'Anna. Teso mette in fila i numeri: la lista di D'Anna e Piccolo ha preso l'1,6% contro il 23,8% del Pdl. «Loro non hanno fatto neanche un consigliere, a differenza della lista Zaccariotto, e a noi è mancato il tredicesimo consigliere. Un errore strategico presentare quella lista, se avessero corso col Pdl avremmo un consigliere in più». Significa che è messo in discussione il posto in giunta per D'Anna? «Non è un problema nostro, noi gli accordi li abbiamo solo all'interno del Pdl». (Tradotto: se 2 assessori andranno all'Udc e dei 10 rimanenti 7 saranno per il Pdl, il posto per D'Anna dovrà essere trovato nella quota azzurra e quindi o il posto di presidente del consiglio o uno dei 4 assessori, lasciandone in tal caso solo 3 agli ex Forza Italia).

Quanto a Venezia, il coordinatore cittadino del Pdl è convinto che ci siano tutti i presupposti per conquistare Ca' Farsetti. «C'è molto da lavorare, ma il divario tra Zoggia e Zaccariotto in Comune, circa 10mila voti, è colmabile». Con quale candidato sindaco? Teso non ha dubbi: «Renato Brunetta. È lui il miglior candidato e noi lo vogliamo. Anzi, lo invitiamo a cominciare la campagna elettorale già a settembre».

Alda Vanzan